

## “Mi ‘m ricordu...”

*Gianni Porru ci ha pescato nelle pieghe della sua memoria e, per cominciare, ci ha regalato questo*

Foto e ricordi del nostro passato: parole e immagini del nostro paese così com'era, quante ne conserviamo nel bagaglio della memoria? Quante raccontano di luoghi, di persone, di modi di vivere che il tempo ha inevitabilmente cambiato? E' per non dimenticare, per tener vivo il nostro passato, che vogliamo, attraverso le pagine del "nostro" giornale, provare a mettere insieme alcuni tasselli di questo grande puzzle, dando voce e colore ai ricordi di chi vorrà fermarsi a condividere con noi una storia e una foto, perché continuare a raccontare vuol dire soprattutto lasciare segni che restano, orme da ritrovare e, talvolta, da ripercorrere.

Abbiamo chiesto a Gianni Porru, di fermare alcuni ricordi legati a un luogo, a una persona, ad un'usanza della Caselle di un tempo, è questo il primo tassello del nostro puzzle. Le foto che fanno da corollario vogliono essere un ulteriore momento di confronto, uno stimolo per la memoria, un filo per tessere una trama, un intreccio: l'inizio di un altro racconto.

### L'ciabot mo e l'mulin d'trumlin

“ Il Ciabot Mo c'è ancora, per la Strada che porta a S.Maurizio, vicino alla casa cantoniera della ferrovia, per me rappresenta tutto ciò che resta dei sacrifici di mio nonno e di mio bisnonno, entrambi morti in miniera, per uno scoppio di grisù. Io ci ho abitato da bambino e mi ricordo quando con mia madre partivamo a piedi, al mattino presto per andare all'asilo. Ci fermavamo alla portineria del filatoio "Motu" dove mia madre prendeva in consegna Giovanni Aghemo, quasi mio coetaneo per andare a scuola insieme. Percorrevamo quella che oggi è via Cravero, allora via Lanzo, che era tutta lastricata e dove passava il "Canale dei Molini" che azionava la grande ruota del mulino. Sorrido ancora ripensando a quella volta che, proprio dove oggi c'è la pasticceria Castelli, il postino Marchino cadde a gambe all'aria a causa della neve facendoci ridere a crepapelle. Quando c'era la neve, e allora ne cadeva davvero tanta, la paratoia del mulino veniva chiusa e l'acqua si riversava sulla strada facendo sciogliere la neve. L'acqua poi scendeva giù fino in via Guibert e al Prato della Fiera.

Il mulino veniva anche detto di Trumlin, dal nome del proprietario che era piccolo di statura ed aveva una gamba di legno. Era un vero prodigio perché nonostante la sua menomazione sapeva portare in spalla persino un sacco da un quintale. Mio padre faceva macinare, "mulies", 100 chili di grano per ottenere 100 chili di farina. Poi la portava dal panettiere che ricavava 110 chili di pane. Allora il pane bianco lo si doveva richiedere perché era una rarità, si mangiava sempre la "cusioria" ossia la pagnotta fatta anche con la crusca.”

### Il Generale Tua

“ Ho abitato nella casa del Generale Tua, che fu sindaco di Caselle dal 1917 al 1920, aveva una stanza a lui riservata all'ultimo piano del caseggiato situato vicino al Prato della Fiera.

Ricordo che lui arrivava una volta all'anno con un sacchetto di caramelle e le regalava a noi bambini in cambio di un piccolo servizio: lucidare le sue sciabole, per noi naturalmente questo era un onore e facevamo a gara a chi lavorava meglio. Il Generale aveva anche un piccolo passaggio segreto: una porticina bianca con su scritto "Lasciate libero il passaggio" da cui si scendeva con tre scalini e dava accesso all'abitazione senza dare nell'occhio.”

### La settimana delle tenebre

“ La Settimana Santa noi la chiamavamo anche la "Settimana delle Tenebre"; il giovedì si portava in processione per le vie del paese la statua del Gesù della Chiesa dei Battuti, mentre il venerdì veniva scelta una ragazza da maritare che impersonasse la Madonna: veniva vestita di bianco e, piangente, veniva portata in processione dal Lanificio Bona fino alla chiesa di Santa Maria.”

Antonella Ruo Redda.

## AMBULATORIO VETERINARIO

DOTT. ANDREA FONTANA  
VIA BIANCO DI BARBANIA, 30  
10072 CASELLE TORINESE (TO)  
TEL. 011/99.13.666  
CELL. 339/63.91.407

**ORARIO CONTINUATO**  
AUT. COM. N. 337 DEL 07/06/2002

DECORAZIONI INTERNI ED  
ESTERNI CIVILI ED INDUSTRIALI

## DATA FULVIO



SI ESEGUONO TERRE FIORENTINE  
VELATURE A CERA ED OGNI TIPOLOGIA  
DI TINTEGGIATURA SIA PER UFFICI  
CHE PER ABITAZIONI PRIVATE

PER FACCIATE TRABATELLI  
PROPRI FINO A NOVE METRI  
MATERIALI GARANTITI E DI PRIMA  
QUALITÀ

Via Madre Teresa di Calcutta, 26  
10072 CASELLE (TO)  
Tel/Fax 011.991.31.33 - Cell. 333.28.26.852

Per negozi ed uffici  
consegnamo i lavori in giornata

orario: 7.00 - 23.00 = chiuso mercoledì pomeriggio

VOLA da  
Lounge Bar!



Ti aspettano:

colazioni  
break point  
lunch  
thè pomeridiano  
aperitivi  
coktail

Piazza Boschiassi, 3 • Tel. 011.997.56.86  
CASELLE TORINESE



Città di Borgaro T.se

### La Sala d'arte Curcio

in collaborazione con  
la Città di Borgaro T.se  
Assessorato alla cultura e  
Assessorato al tempo libero

presentano:

**Mario Giovannini**

**Riccardo Ranaboldo**

PITTORI BORGARESI



Sabato 22 Settembre 2007  
ore 18,00

unomaggioreaipittori